

HOME / PEOPLE / MONDO

Winslet e la lega anti-botox? «Basta il buon gusto»

L'attrice inglese ha dichiarato guerra al ritocco estetico. Ma è così rischioso cedere al richiamo del bisturi? Lo abbiamo chiesto al noto chirurgo Paolo Santanchè

di M. Corsi - 19 agosto 2011

SHARE TWEET EMAIL

«Sono un'attrice, non voglio congelare un'espressione sulla mia faccia». Kate Winslet dichiara guerra alla chirurgia estetica. E fonda la «British Anti-Cosmetic Surgery League», una lega anti-ritocchi che ha lo scopo di coinvolgere tutte le dive botox-free. «Non ricorrerò mai alla chirurgia plastica: è contro la mia morale, la mia educazione», ha detto al *Daily Telegraph* l'attrice inglese, 35 anni, da sempre strenua nemica degli aggiustamenti, anche solo fotografici (nel 2003 si infuriò con la rivista *GQ*, che aveva ritoccato con Photoshop la sua foto in copertina per farla apparire più magra). All'appello hanno già risposto due connazionali, Rachel Weisz, 41 (neospoza dello 007 Daniel Craig), ed Emma Thompson, 52: «Siamo rovinare da questa faccenda per cui a 60 anni dobbiamo dimostrarne 30», ha detto l'attrice premio Oscar. Chissà cosa diranno le (tante) colleghe oltreoceano che già da tempo hanno ceduto al richiamo del bisturi. Basti pensare a Meg Ryan, Demi Moore, Cher.



Kate Winslet, 35 anni (Corbis Images)

Anche Gwyneth Paltrow ha da poco dichiarato che sta pensando di rifarsi il seno. Ma non manca chi si è pentito, come Nicole Kidman: «Sconsiglio il botox, alla fine mi sembrava di essere un fantoccio», ha ammesso. Ma è davvero così rischioso ricorrere a questi metodi per sembrare più giovani? Lo abbiamo chiesto al noto chirurgo plastico Paolo Santanchè, attivo a Milano e Torino dal 1975.

>>> Continua



Rachel Weisz, 41 anni

Cosa ne pensa dell'iniziativa della Winslet?
«Se è una lega contro la cattiva chirurgia, mi iscrivo anch'io. Ma è fuori luogo dire agli altri che cosa fare. Il vero problema è che si vedono solo i risultati sbagliati, perché quelli riusciti passano inosservati».

Può fare qualche esempio?

«Meryl Streep si è fatta due interventi leggeri, con gusto e nel rispetto della fisionomia, e non ha perso un filo di espressività. E Sandra Bullock, non penserete mica che sia naturale? Se un intervento è fatto bene, si ottiene il fascino di una quarantenne nel look di una trentenne. Quella che io chiamo l'arma letale».

Eppure ci sono anche casi di veri disastri...

«Sì, Meg Ryan ha sbagliato. E Nicole Kidman non avrebbe dovuto rifarsi le labbra. Poi ha usato troppo botox, ma per quello non è il caso di fare drammi, l'effetto finisce dopo tre mesi».

>>> Continua



Emma Thompson, 52

Qual è il limite da non oltrepassare?

«Il buon gusto. Ma sta al chirurgo non lasciarsi influenzare dal paziente. E anche se ha paura di perderlo, deve saper dire di no. Il mio lavoro non è vendere interventi, ma risolvere problemi».

Quali sono gli interventi al volto più rischiosi?

«Sicuramente le labbra, sono la parte più difficile dove intervenire senza perdere naturalezza. E, per un attore, sono abbastanza d'accordo sul fatto che il botox possa diventare un problema, perché limita l'espressività».

Secondo i dati più recenti, le donne scelgono la medicina estetica piuttosto che la chirurgia. Lei cosa ne pensa?

«I trattamenti di medicina estetica vanno bene, ma solo se usati nel modo giusto. Per esempio, da quando c'è il botulino, io non ho più fatto un lifting frontale. Ma spesso i medici estetici fanno sperare in risultati chirurgici senza il ricorso alla chirurgia, è una falsa scorciatoia. Le cose vanno fatte bene, altrimenti è meglio non farle».



Meryl Streep, 62 anni (Corbis Images)



Sandra Bullock, 47 anni



Meg Ryan, 50 anni a novembre



Nicole Kidman: ecco com'è cambiata dai tempi degli esordi (Corbis Images)

